

SAN MINIATO

BANDINI PRESIDENTE DELL'ABI

È stato rinnovato nei giorni scorsi il consiglio dell'Abi, Associazione Bancaria Italiana che si riunisce di solito quattro volte l'anno. Nel consiglio è stato nominato Alessandro Bandini, presidente di banca Carismi

Quattro zone «papabili» per la M3 «Vogliamo che lasci l'attuale sede»

L'azienda però ha impugnato al Tar lo strumento urbanistico

di CARLO BARONI

«**ABBIAMO** quattro zone da proporre all'azienda M3 per lasciare entro il 2018 l'attuale sede nell'abitato di Ponte a Egola». Il sindaco Gabbanini annuncia che ci sono presupposti per trovare un accordo: «Insieme alla Regione Toscana abbiamo individuato aree idonee sia nel Comprensorio

del Cuio che fuori – dice –. Nessuna di queste è però nel Comune di San Miniato». «Per noi – ribadisce il primo cittadino – M3 deve andarsene e l'abbiamo chiaramente sancito negli strumenti urbanistici in vigore. L'azienda ha impugnato l'atto al Tar, vediamo come si esprimono i giudici amministrativi. Resta comunque aperta la possibilità di un accordo con la

delocalizzazione nelle aree idonee individuate». L'attenzione sull'azienda è sempre alta e la polemica pure, visto che c'è un comitato all'opera e un esposto alla Procura della Repubblica. Intanto Laura Cavallini di Immagina San Miniato replica alle parole di Paolo Vallini, legale rappresentante di Icla che ha affittato l'azienda ad M3: «L'azienda Icla

è a Ponte a Egola da 50 anni, ma occorre precisare che da più di trent'anni si discute sulla delocalizzazione, discussione iniziata, come sicuramente Vallini sa, visto che c'era, durante l'amministrazione Tonelli (anni '80) – ricorda Cavallini – Sostenere che se ne parla solo adesso è proprio un'affermazione a buon mercato». Il problema, rileva Cavallini è «così conosciuto che la stessa società M3 lo afferma in alcuni documenti in cui chiede di non essere costretta a fare grandi investimenti proprio perché si trova in "zona di trasferimento". Sulle accuse di comportamento politicamente scorretto Cavallini dice: «Il mio comportamento scorretto consiste nell'aver distribuito nel marzo 2014 un documento ufficiale della Prefettura di Pisa chiamato "piano di emergenza esterno", che per legge l'amministrazione comunale doveva divulgare ai cittadini per informarli sui possibili rischi e i conseguenti comportamenti da tenere».

SANTA CROCE

Operaio s'inforna Ma per l'Asl risulta morto

SINFORTUNA e va all'ospedale, ma per la tessera sanitaria lui risulta deceduto. Il fatto è accaduto ad un operaio di Santa Croce che nelle settimane scorse si è trovato a dover ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale di Cisanello. Una volta effettuato l'accesso ai dati viene fuori che per la sanità italiana quel signore, dolente ma vivo, sarebbe già passato a miglior vita. La sua Asl di riferimento, ovviamente, è quella che fa capo al Valdarno. Così l'uomo è dovuto ricorrere ad un legale per sistemare le cose e ripristinare la piena regolarità della sua situazione. Primo tra tutti il fatto di risultare – come del resto è – vivo, vegeto e al lavoro. Come riferisce il legale tutto è stato generato da un errore nell'inserimento dei dati che poi sono stati digitalizzati nella tessera: avviata la pratica per una nuova anagrafica.



IL SINDACO Gabbanini vuole che l'azienda produttrice di poliuretano espanso lasci il comune

SAN MINIATO LO SCIOA SI MOBILITA

C'è voglia di cambiare Una cena tra concittadini per ripensare il quartiere



LA TAVOLATA Momento conviviale per affrontare i problemi

VENERDI' sera nel quartiere dello Scioia si è tenuta una cena: non un semplice incontro per passare una serata in compagnia, ma un vero e proprio momento di confronto per capire come esprimere al meglio le potenzialità della zona.

L'IDEA nasce da alcuni cittadini che nelle scorse settimane han-

no scritto una lettera all'amministrazione comunale chiedendo un intervento a favore dell'Oratorio di San Rocco e citando anche altre problematiche del quartiere.

LA CHIESA di Santa Caterina, il vicolo del Bellorino e Scacciapuce sono soltanto alcuni dei punti che necessitano di una va-



Tante le proposte di intervento. Dall'oratorio di San Rocco, alla chiesa di Santa Caterina. Il vicolo Bellorino e Scacciapuce

lorizzazione, anche per fornire un certo tipo di servizio ai pellegrini della Via Francigena. I cittadini hanno chiesto di pensare inoltre a una soluzione che possa riguardare l'Oratorio di San Rocco e gli esterni, come è stato fatto per il neonato Ostello di Via Mazzini. Insomma, le idee non mancano e nemmeno la voglia di fare; infatti la cittadinanza si è resa disponibile a impegnarsi anche in modo volontario. Dopo un confronto con l'amministrazione comunale è stato fatto un primo passo: nei prossimi giorni si terrà infatti un nuovo incontro, anche per individuare un soggetto che si possa occupare di questo recupero. Sul tavolo ci sono diverse opzioni: dalla nascita di una nuova associazione all'affidamento del progetto a una realtà già esistente, ad esempio quella dei Moti Carbonari.

Johara Camilletti

In breve

Rifiuti abbandonati in via Masoria Proteste dei cittadini

Montopoli

Ancora problemi con l'abbandono dei rifiuti e delle discariche abusive, tavolta anche pericolose, che si formano sul territorio. Una segnalazione arriva da Montopoli, dove il fatto – secondo i cittadini che lamentano il problema – è aggravato dalle temperature elevate di questi giorni. A segnalare la vicenda all'amministrazione comunale è la lista civica «Progetto insieme» in una lettera rivolta all'assessore all'ambiente Varallo: enormi sacchi verdolini pieni di ogni cosa in via Masoria e al bivio per Marti.



Cresce lo sportello lavoro Entrano anche Adi e Orienta

Santa Maria a Monte

Cresce lo sportello lavoro del Comune di Santa Maria a Monte, un servizio con il quale è in atto il tentativo di dare risposte sia a chi cerca una prima occupazione sia a tanti che devono essere ricollocati. Anche anche Adi e Orienta entrano a far parte dell'intesa a cui hanno già aderito Adecco, Adhr group, Staff, Maw Men ai Work, Humangest, Atempo, Gi Group. Lo sportello è aperto: martedì, giovedì e sabato dalle 8.30 alle 13.30.

«Occhi mobili» e controlli a tappeto: elevate 40 sanzioni

Santa Croce

Telecamere mobili e lotta ai comportamenti scorretti e illeciti. Il Comune di Santa Croce ha dato un giro di vite all'abbandono dei rifiuti, e quindi la degrado, intensificando la massimo i controlli con l'ausilio di strumentazioni sofisticate: in sei mesi sono stati elevati circa 40 verbali con la relativa sanzione che può arrivare a 500 euro.